

ID Samira: 257674
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: AM000078
 Nome scelto: Danielli Sergio
 Dati anagrafici: 1930
 Qualifica: architetto

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEDA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Danielli Sergio
AUTA	Dati anagrafici	1930
AUTC	Cognome	Danielli
AUTO	Nome	Sergio
AUTL	Luogo di nascita	Fermo (FM)
AUTD	Data di nascita	1930
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola romana
AUTQ	Qualifica	architetto
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2020
CMPN	Nome	Madiotto, Michela-Alessandra
AN	ANNOTAZIONI	

OSS Osservazioni

Nasce a Fermo (FM) nel 1930. Si laurea nel 1953 presso la facoltà di architettura di Roma, specializzandosi nel campo della pianificazione territoriale e si iscrive all'Albo degli Architetti di Ascoli Piceno e poi all'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia. Svolge i primi anni di attività in collaborazione con l'ingegnere Meloni con il quale redige vari progetti soprattutto a carattere residenziale privato e urbanistico; poi con Gorio e Vittorini è nel gruppo di progettisti che lavora prima alla stesura del PP, poi alla definizione del quartiere INA-Casa di via Cavedone a Bologna; con gli stessi, e con Benevolo, negli stessi anni lavora al progetto del quartiere CEP di Catania. Compie vari viaggi nell'Europa del Nord, tra il 1955 ed il 1959, per conoscere l'architettura dei Maestri che lo hanno interessato durante gli anni da studente. Le sue tappe a Oslo, Stoccolma e Copenhagen sono documentate da numerosi scatti fotografici - una sua grande passione, la fotografia - i cui provini costituiscono parte dei materiali fotografici del fondo. Nel 1961 ottiene il Premio IN/ARCH Marche con uno dei suoi primi progetti, il Mercato coperto comunale di Fermo (1955-56). Dal 1966 è membro dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, del Consiglio Superiore tecnico del Ministero delle Poste e Comunicazioni, e di varie commissioni, tra cui la commissione consultiva presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per i problemi inerenti la tutela del patrimonio artistico culturale, le commissioni per la pianificazione scolastica della regione Marche e per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno. Durante la sua carriera partecipa a numerosi concorsi ottenendo premi e riconoscimenti e redige svariati progetti sia urbanistici sia di edilizia residenziale, sociale, industriale e turistica, diversi dei quali nella sua regione d'origine, le Marche. Cura importanti progetti sia architettonici (destinati alla collettività, a carattere residenziale, commerciale, ricettivo, industriale, scolastico ed assistenziale) che urbanistici (dai Piani generali agli strumenti attuativi). Tra i principali lavori si ricordano: a Fermo (AP) il mercato coperto (1957, premio In/arch 1961), l'Istituto Tecnico (1968), gli edifici Gescal (1975) e il piano particolareggiato del centro storico (1975); sempre nelle Marche la villa Iacobini a S. Elpidio a Mare (AP) (1978) e la villa Stampatori a viale della Vittoria a Porto S. Giorgio (AP) (1980); in altre regioni i quartieri INA Casa a Bologna (con F. Gorio, 1959) e a Catania (1961), l'albergo a Punta del Lago, lago di Vico Ronciglione (1967), il piano regolatore generale di Amelia (TR), i piani urbanistici per il centro urbano di Latina (1975); all'estero il piano particolareggiato di Abuja in Nigeria (1983).

LNK Link esterno

https://www.bibliotecasalaborsa.it/cronologia/bologna/1949/il_piano_ina_casa_nuovi_quartieri_popolari_nella_periferia

LNK

Link esterno

https://www.bibliotecasalaborsa.it/cronologia/bologna/1957/le_case_a_corte_del_cavedone